

Qualche spiraglio dopo la decisione di chiudere Fossano

Michelin assorbe 85 esuberi

TORINO - Piccoli spiragli nella vertenza Michelin, con i rappresentanti italiani della multinazionale francese che nel corso dell'incontro svoltosi martedì 24 novembre a Torino hanno mostrato segni di apertura verso i sindacati. In particolare, l'azienda ha dato la disponibilità a mantenere in Italia la produzione dei cerchietti per i pneumatici, proponendo lo spostamento a Cuneo di 85 dipendenti ora in forza a Fos-

sano.

Nulla da fare, invece, sulla produzione del filo che è la materia predominante nello stabilimento di regione Cussanio. Una finestra a Cuneo si aprirebbe anche per altri 45 lavoratori in forza di accordi di flessibilità e pre pensionamenti.

Pur valutando positive queste aperture, i sindacati restano fermi nella richiesta di salvaguardare i quasi 400 posti di lavoro dei dipendenti fossanesi, rive-

dendo il piano industriale che prevede 180 milioni di investimenti sugli stabilimenti di Cuneo e Alessandria ma la chiusura del sito di Fossano.

Le parti si sono aggiornate a mercoledì 2 dicembre, sempre presso la sede di Confindustria a Torino. Nel frattempo è in programma a Fossano un'assemblea dei dipendenti nel corso della quale verranno programmate altre giornate di sciopero.